



Al Presidente del Consiglio Comunale di CUNEO
Dott. Antonino PITTARI

OGGETTO: Interpellanza a risposta orale su “ADOZIONE DEL CONTATORE SUL CONSUMO DI SUOLO”

Il sottoscritto Consigliere Comunale Ugo Sturlese, del Gruppo Cuneo per i Beni Comuni,

OSSERVATO CHE

secondo i dati ISPRA 2017 continua nel nostro Paese, nonostante la crisi del settore edile, un abnorme consumo di suolo, pari a 3 m2 al sec.; il territorio nazionale compromesso è oggi pari al 7,64%, mentre negli anni 50 era pari al 2,7% e in Piemonte è oggi pari al 6,9%. In termini assoluti nella nostra Regione la provincia di Torino con oltre 59.800 ettari di superficie consumata è la provincia con il valore più alto, seguita nell'ordine da Cuneo (37.800), Alessandria (26.450), Novara (15.100), Asti (11.507), Vercelli (10.600), Biella (7.400) e in ultima posizione dalla provincia del Verbano Cusio Ossola, (circa 6.500 ettari). La provincia di Torino si conferma quindi come l'ambito che contribuisce maggiormente al fenomeno di consumo complessivo regionale incidendo per il 34,1% seguita da Cuneo (21,6%), Alessandria (15,1%), Novara (8,6%), Asti (6,6%), Vercelli, (6,1%), Biella (4,3%) e Verbano Cusio Ossola (3,7%). La Provincia di Cuneo in termini di incremento semestrale 2016/2015 si colloca al terzo posto con 17 ettari dopo Torino (23 ettari e Novi Ligure (22 ettari),

RILEVATO CHE

con l'approvazione del PEC insistente sull'area MIAC (177000 m2, dei quali 106000 edificabili) e del Piano di Coordinamento dell'Ambito ATF1.MO4 in località Le Torrette a Madonna dell'Olmo (circa 30.000 m2) per un totale di 207000 m2 , pari a oltre 20 ettari, “a fronte dell'asserita volontà di voler ridurre il consumo di suolo, realizzata peraltro in maniera quasi virtuale con la Variante 23, si assumono invece decisioni che vanno a compromettere concretamente una superficie pari a oltre il 10% del territorio ancora disponibile secondo le previsioni di Piano (2 milioni di m2) e suscettibile quindi di ulteriori interventi”,

CONSIDERATO CHE

“procedendo al progressivo completamento delle spropositate previsioni di Piano con l'autorizzazione dei residui titoli edificatori si consentirà una compromissione insopportabile del suolo comunale, “fonte insostituibile di biodiversità, cibo, salute e grande serbatoio di Carbonio”, in contrasto con le esigenze di un impegno deciso contro i cambiamenti climatici e con le indicazioni delle principali Agenzie Mondiali per l'Ambiente, delle conferenze mondiali sui cambiamenti climatici (COP) e della stessa Unione Europea,

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere se, in attesa del già richiesto e improcrastinabile censimento degli edifici inutilizzati ai fini di un loro recupero e della conseguente indispensabile revisione strutturale del PRG al fine di raggiungere l'obiettivo del “Consumo quasi zero di territorio”, non intendano adottare un semplice strumento di controllo e di conoscenza che denominiamo “CONTATORE del CONSUMO di SUOLO”, mediante il quale vengano segnalate ai Consiglieri e ai cittadini le quantità di territorio che verranno consumate (o auspicabilmente recuperate) affinché possano valutare con conoscenza di causa le conseguenze determinate dalla politica urbanistica comunale sugli equilibri climatici. Di conseguenza si renderebbe necessario che per ogni delibera di variazione o applicazione di ogni strumento urbanistico, portata all'esame della Commissione urbanistica, il dato del consumo di suolo venisse evidenziato ai Commissari e comunicato alla cittadinanza.

Cuneo, 9 aprile 2018

UGO STURLESE

